DICEMBRE 2021

PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITÀ MONTE ARDONE NEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO

Fornovo

PROGETTO DI AMPLIAMENTO PER OPERAZIONI D1 E D15

RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI (Prot. n. 137429/2021 del 06/09/2021)

ALLEGATO 24 - DELIBERE

Progettisti/coordinamento

Ing. Alberto Angeloni (Ord. Ingegneri Pv. di Milano n°. 20024)

Geol. Pietro Simone (Ord. Geologi della Lombardia n. 1030)

Codice elaborato

2582_4809_R01_A24_Rev0_DELIBERE

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2582_4809_R01_A24_Rev0_DELIBERE	12/2021	Prima emissione	F.Jasparro	P. Simone	A. Angeloni

1. PREMESSA

Si riportano in seguito le Delibere di Giunta Provinciale citate all'interno del Modulo 1 Istanza Titolo Edilizio (rif. 2582_3937_R06_A09_PDC_IST_Rev1).

Nello specifico:

- D.G.P. n. 819/15 del 10 luglio 1996 con la quale viene approvato il progetto e la realizzazione di una discarica di 1° categoria per Rifiuti Solidi Urbani e Speciali Assimilabili in località "Monte Ardone" in Comune di Fornovo di Taro.
- D.G.P. n. 1631/61 del 30 dicembre 1996 con la quale viene approvato e autorizzato alla realizzazione il "progetto di variante n.1" alla discarica di 1° categoria per Rifiuti Solidi Urbani e Speciali Assimilabili in località "Monte Ardone" in comune di Fornovo di Taro.
- D.G.P. n. 10863 del 4 settembre 1998 con la quale viene approvato e autorizzato alla realizzazione la "perizia di variante n. 2" alla discarica di 1° categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili in località "Monte Ardone" in comune di Fornovo di Taro.

COPIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alfieri

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - PARMA

N. 819

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 819 / 15 DEL 10 LUG. 1996

OGGETTO:
Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di una discarica di 1ª categoria per Rifiuti Solidi Urbani e Speciali Assimilabili in località "Monte Ardone" in Comune di Fornovo Taro.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno dieci del mese di luglio, alle ore 15.30 in Parma, nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Provinciale, presieduta dal Presidente

CORRADO TRUFFELLI

e con l'intervento degli assessori:

	PRESENTE		PRESENTE
BUTTARELLI GIOVANNI		DALL'AGLIO CARLO	
BALLARINI GIOVANNI		GAVIOLI GIUSEPPE	NO
BECCARELLI PIERLUIGI		GIUBELLINI MARINO	

e con la partecipazione del Segretario Generale R. SILVANO ATTOLINI.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore CORRADO TRUFFELLI, dopo la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta in oggetto, integralmente retro riportata, munita dei pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-1990, n. 142.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Unanimità, espressa in forma palese / ~~Astenuta~~.

Dichiarazione di immediata eseguibilità

IL PRESIDENTE PROPONE, DATA L'URGENZA, L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' AL PRESENTE PROVVEDIMENTO.
LA PROPOSTA, A VOTI UNANIMI, È APPROVATA.

Deliberazione da sottoporre all'Organo di Controllo

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO:

- Che con atto di G.P. n° 438/20 del 2 maggio 1996, esecutivo a norma di legge in data 21 maggio 1996, è stato approvato il "Protocollo d'intesa" tra questa Amministrazione, il Comune di Fornovo e l'A.M.N.U. di Parma sull'utilizzo della discarica di Monte Ardone in Comune di Fornovo Taro;
- che con successivo atto di G.P. n° 486/48 del 10 maggio 1996, immediatamente esecutivo a norma di legge, è stata approvato il "Protocollo d'intesa" tra la Provincia di Parma ed il Comune di Fornovo Taro relativo al ripristino dell'area;
- che con atto di Consiglio comunale n° 48 del 15 giugno 1996, controllato senza rilievi dal Co.Re.Co. nella seduta del 8 luglio 1996 prot. n° 1944, il Comune di Fornovo Taro ha concesso approvato la concessione della titolarità dell'impianto in parola al Consorzio G.M.A., avente sede a Parma via Nobel 9/a;
- che la soluzione del problema del conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani prodotti nella Provincia di Parma, in particolare nel capoluogo, ha carattere di estrema urgenza causa dell'assoluta inadeguatezza e dell'esaurimento di alcuni degli impianti esistenti;
- che attualmente, a fronte di carenze di impianti nell'ambito provinciale, si è sopperito mediante il conferimento ad impianti fuori sede, aventi però limitata disponibilità e sostenendo altresì costi più elevati;

PRESO ATTO:

- che in data 16 ottobre 1995, veniva assunta al protocollo provinciale (al n° 30514) la richiesta di autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione di una discarica di 1ª categoria, per rifiuti urbani e speciali assimilabili, localizzata in Comune di Fornovo Taro località "Monte Ardone", presentata dal "Consorzio G.M.A. Gestione, Manutenzione Ambiente" con sede in Parma via Nobel n° 9/A;

VISTI:

- gli atti in possesso dell'Assessorato Ambiente della Provincia di Parma, redatti dal notaio dott. Busani di Parma, relativi all'acquisizione da parte del Consorzio G.M.A: della proprietà dell'area interessata;

PRESO ATTO:

- del parere FAVOREVOLE espresso dal Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Parma, distretto delle "Valli Taro e Ceno" sede territoriale di Parma con nota prot. n° 17/96 pervenuta in data 5 gennaio 1996 ed assunta al protocollo provinciale al n° 518, che si allega in copia;
- il parere FAVOREVOLE espresso dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo con nota n° 8679 del 27 febbraio 1996, che si allega in copia;
- il parere FAVOREVOLE in merito alla viabilità esterna di accesso all'impianto espresso dai Responsabili del "Servizio Pianificazione Territoriale" e Servizio Viabilità" della Provincia di Parma, con nota n° 16 (int. Ufficio Tecnico) del 16 gennaio 1996, che si allega in copia;
- la comunicazione di congruità della relazione di compatibilità ambientale allegata al progetto presentato, che pur non interessando l'intero ambito di studio in questione, risponde in maniera adeguata alle richieste di approfondimento prescritte dall'art. 32 del P.T.P.R. espressa dal dirigente dell'Ufficio di Piano della Provincia con nota n° 365/int. del 20 dicembre 1995, che si allega in copia;
- il parere FAVOREVOLE espresso dalla Conferenza Provinciale per l'esame dei nuovi impianti di smaltimento rifiuti espresso, a seguito di approfondimenti istruttori discussi nel corso delle riunioni del 4 gennaio 1996,18 gennaio 1996, 25 gennaio 1996, nella seduta del 1 febbraio 1996, che si allegano in copia;

CONSIDERATO:

- che il P.I.S.R. della Provincia di Parma considera prioritaria la realizzazione dell'impianto in oggetto nell'ambito della programmazione provinciale delle smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili;
- che risulta evidente come la rapida realizzazione di tale discarica consente di far fronte alla grave situazione sopra descritta e con costi nettamente inferiori a quelli che comporta l'utilizzo di impianti fuori provincia
- che il "Comitato di crisi e coordinamento" dello smaltimento dei rifiuti in provincia di Parma ha ritenuto fondamentale, per far fronte all'emergenza dei rifiuti in Provincia di Parma, la realizzazione dell'impianto in parola;

VISTO:

- lo stato d'urgenza esistente in Provincia di Parma per quanto attiene allo smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO ALTRESI':

che l'art. 24 della L.R. 12 luglio 1994 n° 27 stabilisce quale compito delle Province quello di approvare, previa istruttoria della "Conferenza provinciale" i progetti presentati dai soggetti che intendono realizzare o modificare impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, e speciali;

che, come espressamente richiamata al comma 3. del citato art 24/27, l'approvazione dei progetti comporta a tutti gli effetti la localizzazione dell'impianto secondo i dati cartografici risultanti dagli atti progettuali e produce gli effetti di cui al comma 2, art 3bis della legge 29 ottobre 1987 n° 441;

che l'autorizzazione al successivo svolgimento dell'attività di smaltimento sarà rilasciata ai sensi dell'art. 25/27 dopo l'effettiva realizzazione dell'impianto;

DATO ATTO :

che è stato acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica e del Segretario Generale in ordine alla legittimità del provvedimento, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/1990;

che non si provvede ad acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria di cui agli artt. 53 e 55 della legge 142/1990, poiché il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

DELIBERA

di *APPROVARE* il progetto per la realizzazione di una discarica di 1ª categoria per Rifiuti Solidi Urbani e Speciali Assimilabili in località "Monte Ardone" in Comune di Fornovo Taro così identificata:

Localizzazione	Comune di Fornovo Taro, località "Monte Ardone"- censito al Catasto terreni del Comune di Fornovo Atro al foglio n° 26 nelle parcelle n° 25, 27, 28, 42, 43 poste a ovest- nord ovest di Monte Ardone per una estensione totale di circa 63.000mq. Ricompreso nella C.T.R. nella Sezione sc. 1:10.000 n° 199.100 denominata "FORNOVO TARO" alle coordinate Gaus-Boaga (punto interno all'area) 4.947.000N - 1.590.250E
Capacità totale	300.000 mc
Grado di compattazione	0,8 ton/mc

presentato dalla ditta:

- Ragione sociale :	**CONSORZIO G.M.A. - Gestione, Manutenzione Ambiente**
- sede legale e amministrativa	**Parma - via Nobel n° 9/A**
- legale rappresentante	**Riccoboni Marco**

autorizzando lo stesso alla realizzazione delle opere;

di *esprimere parere favorevole* al percorso e tipologia viaria proposti, demandando al Comune di Fornovo Taro, ed ad ogni altro Ente interessato, la predisposizione di tutti gli atti/adempimenti concernenti l'effettiva realizzazione dell'opera,

di *VINCOLARE* la presente autorizzazione al rispetto assoluto:

1) di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali di diretta competenza Comunale;
2) delle vigenti norme di medicina del lavoro;
3) delle vigenti norme antincendio;
4) delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
5) della normativa in materia di tutela delle acque da inquinamento;
6) della normativa in materia di inquinamento acustico;
7) della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
8) dei diritti di terzi;

Le opere dovranno essere realizzate in modo conforme al progetto presentato così come successivamente integrato a seguito dell'istruttoria espletata in sede di "conferenza Provinciale", consistente nei seguenti elaborati:

RELAZIONI

- Relazione tecnica di progetto
- Relazione geologico-geotecnica
- Relazione di compatibilità ambientale
- Note tecniche integrative riferite alla verifica di capacità idraulica dei sistemi di drenaggio
- Integrazioni progettuali -Relazione tecnica
- Integrazioni progettuali -Relazione geologica

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

Tav.1 Corografia e viabilità esterna;
Tav.2 Planimetria mappali;

Tav.3 Situazione attuale: piano quotato; V
Tav.4 Situazione attuale: sezioni; V
Tav.5 Impegni di area; V
Tav.6 Movimenti di terra: pianta e sezioni; V
Tav.7 Viabilità interna; V
Tav.8 Planimetria drenaggi - Reti idriche e antincendio; V
Tav.9 Particolari impermeabilizzazione; V
Tav.10 Particolare posa tubi drenanti; V
Tav.11 Pozzi percolato: pianta e sezioni; V
Tav.12 Pozzo percolato n° 1: profilo; V
Tav.13 Pozzo percolato n° 2: profilo; V
Tav.14 Vasche percolato e antincendio; V
Tav.15 Sezioni tipo discarica; V
Tav.16 Piano di gestione discarica; V
Tav.17 Planimetria biogas; V
Tav.18 Particolari biogas: pozzi-torcia; V
Tav.19 Particolari biogas: stazione di regolazione; V
Tav.20 Situazione finale: pianta e sezioni; V
Tav.21 Planimetria area servizi; V
Tav.22 Edificio Servizi - pesa; V
Tav.23 Cancello ingresso - Recinzione. V
Stralcio P.R.G. Comune di Fornovo di Taro; V
Tav.24 Planimetria dreni gas sotterraneo (Integrazioni progettuali); V
Tav.25 Particolari dreni gas sotterraneo (Integrazioni progettuali); V

ELABORATI GRAFICI ALLEGATI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA

Tav.A Carta geologica;
Tav.B Carta geomorfologica e del dissesto;
Tav.C Carta del reticolo idrografico;

- di *VINCOLARE ALTRESÌ* il presente atto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 915/82 e successive modifiche ed integrazioni anche da normativa regionale, alle seguenti particolari prescrizioni:

1) Le operazioni di realizzazione dell'impianto dovranno iniziare in tempo utile a garantire la disponibilità del primo lotto funzionale dell'impianto entri 90 giorni lavorativi a partire dalla data di rilascio del presente atto e dell'acquisizione di tutti gli ulteriori permessi necessari per la realizzazione dell'opera;
2) pena la decadenza del presente atto, il Consorzio è tenuto a comunicare alla Provincia ed al Comune di Fornovo Taro con congruo anticipo la data esatta di inizio lavori;
3) Le opere dovranno essere collaudate da una apposita "Commissione di Collaudo in corso d'opera", le cui spese saranno totalmente a carico del Consorzio G.M.A, nominata dall'Amministrazione Provinciale con specifico atto;
4) Per il controllo delle operazioni di realizzazione e gestione dell'impianto, sarà costituto con specifico provvedimento di C.P. un apposito "Collegio tecnico di vigilanza";
5) L'autorizzazione alla gestione dell'impianto potrà avvenire solo a seguito dell'acquisizione della documentazione attestante la corretta realizzazione (collaudo) delle strutture viarie previste, nonché dell'approvazione da parte della "Giunta Provinciale" del collaudo dell'impianto;
6) Prima dell'inizio dei lavori, il Consorzio dovrà nominare, e comunicare ufficialmente tale nomina al Comune di Fornovo Taro ed alla Provincia di Parma, un "Direttore dei lavori" regolarmente iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri;
7) Il Direttore dei lavori dovrà preventivamente sottoscrivere i calcoli di stabilità del versante. Tale sottoscrizione dovrà essere trasmessa in originale alla Provincia ed al Comune di Fornovo Taro
8) L'autorizzazione alla gestione dell'impianto sarà oggetto di specifici e successivi atti della Provincia;
9) Le opere poteranno essere realizzate per opportuni stralci funzionali; i lotti funzionali successivi al primo dovranno essere realizzati e messi a disposizione in modo da non interrompere la continuità del conferimento. In questo caso l'autorizzazione alla gestione di ogni lotto verrà rilasciata previa approvazione da parte della G.P. del collaudo in corso d'opera dei singoli stralci. Di tale collaudo dovrà, comunque, fare parte integrante una certificazione dei collaudatori che attesti che l'utilizzo dell'area in esame non influirà sul proseguimento della realizzazione dell'impianto a perfetta regola d'arte, e che non interromperà la continuità del conferimento;
10) Il Consorzio G.M.A. dovrà provvedere, con la supervisione del "Collegio tecnico di vigilanza", una volta ultimati gli stralci funzionali, e prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti, al rilievo strumentale

delle quote di fondo vasca e delle scarpate per la realizzazione del "piano quotato" dell'impianto. Tali rilevi dovranno essere ancorati a capisaldi fissi;

11) Con la stessa metodologia di rilevo, su richiesta del "Collegio tecnico di vigilanza", il Consorzio dovrà provvedere al controllo delle quote,in corso d'opera e soprattutto dovrà produrre lo specifico piano quotato ad ultimazione della coltivazione della discarica al fine di dimostrare il rispetto dei quantitativi di rifiuto conferiti;
12) Qualora, durante il corso dei lavori, si rendessero necessarie variazioni, dovrà essere presentata apposita domanda di autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Parma. Solamente nel caso di varianti ritenute "inessenziali" dalla DD.LL (previo parere della "Commissione di collaudo in corso d'opera" e del "Collegio tecnico di vigilanza") il Consorzio G.M.A. potrà dare corso agli stessi;

PARERI DI CUI ALL'ART. 53 LEGGE 142/90
ATTESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 55 LEGGE 142/90

Si esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica.

Parma, 9/7/96

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ALIFRACO

Si esprime parere .....
in ordine alla regolarità contabile.

Parma, ...

IL RAGIONIERE CAPO

F.to .....

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione.

Parma, ...

IL RAGIONIERE CAPO

F.to .....

Si esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla legittimità.

Parma, 10 LUG 1996

IL SEGRETARIO GENERALE R.

F.to SILVANO ATTOLINI

Letto e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE R.

F.to SILVANO ATTOLINI

IL PRESIDENTE

F.to CORRADO TRUFFELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale R., certifica che la deliberazione di cui sopra, verrà pubblicata mediante l'affissione all'albo pretorio di questa Provincia il 15 LUG. 1996 e rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE R.

Parma, lì 15 LUG. 1996

F.to SILVANO ATTOLINI

Il presente atto è divenuto esecutivo per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 47 della legge N. 142 dell'8-6-1990.

IL SEGRETARIO GENERALE R.

Parma, lì 26 LUG 1996

F.to *Dott. Giacomo Manini*

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE R.

Parma, lì 26 LUG. 1996

Amministrazione Provinciale di Parma

F.to *Dott. Giacomo Manini*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMA

Attesto che la presente copia composta di n. 3 fogli è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

Parma, addì 26/8/96

Il Responsabile del Servizio

Ing. Gualtiero Alifraco

Il presente viene rimesso per l'esecuzione ai settori/servizi .....

Parma, lì 26 LUG 1996

IL SEGRETARIO GENERALE R.

Dott. Giacomo Manini

F.to .....

Az. Graf. « F. Santi » - 3000 - 12/95

DISCARICA MONTE ARDONE

Prescrizioni Autorizzative

Prescrizioni autorizzazione realizzazione impianto.

Localizzazione	Comune di Fornovo Taro, località 'Monte Ardone'- censito al Catasto terreni del Comune di Fornovo Atro al foglio n° 26 nelle parcelle n° 25, 27, 28, 42, 43 poste a ovest- nord ovest di Monte Ardone per una estensione totale di circa 63.000mq. Ricompreso nella C.T.R. nella Sezione sc. 1:10.000 n° 199.100 denominata 'FORNOVO TARO" alle coordinate Gaus-Boaga (punto interno all'area) 4.947.000N - 1.590.250E
Grado di compattazione	0,8 ton/mc
Capacità totale	300.000 mc pari a 240.000 ton
Previsioni di progetto relativamente all'utilizzo (da inserire nell'autorizzazione alla gestione)	durata anni 4 conferimento annuale 55.000 ton/y (220.000 ton) conferimento max giornaliero 270 ton/d

1. Obbligo del rispetto assoluto:
   - ⇒ di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali di diretta competenza Comunale;
   - ⇒ delle vigenti norme di medicina del lavoro;
   - ⇒ delle vigenti norme antincendio
   - ⇒ delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
   - ⇒ della normativa in materia di tutela delle acque da inquinamento;
   - ⇒ della normativa in materia di inquinamento acustico;
   - ⇒ della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
   - ⇒ dei diritti di terzi;
2. Le opere dovranno essere realizzate in modo conforme ai progetti approvati;
3. Realizzazione dell'impianto (disponibilità del primo lotto funzionale dell'impianto entro 90 giorni lavorativi dalla data dell'autorizzzaione e dell'acquisizione di tutti gli ulteriori permessi necessari;
4. Obbligo di comunicazione , alla Provincia ed al Comune di Fornovo Taro, della data di inizio lavori
5. Collaudo delle opere da parte di una 'Commissione di Collaudo in corso d'opera", nominata dalla Provincia e con oneri a carico del G.M.A.;
6. Controllo delle operazioni di realizzazione e gestione tramite un "Collegio tecnico di vigilanza";
7. Autorizzazione alla gestione prevista solo dopo l'approvazione da parte della Giunta Provinciale del Collaudo delle opere;
8. Nomina da parte del GMA di un "Direttore dei lavori" regolarmente iscritto all'Albo degli Ingegneri
9. Responsabilità del progettista riguardo i calcoli di stabilità del versante;
10. Obbligo da parte del Direttore dei lavori di sottoscrivere tutti i calcoli di stabilità del versante (Provincia e Comune);
11. L'autorizzazione alla gestione dell'impianto sarà oggetto di specifici e successivi atti della Provincia;
12. Possibilità di realizzare l'opera per stralci funzionali;

13. Con la supervisione del "Collegio tecnico di vigilanza", prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti, deve essere eseguito il rilievo strumentale delle quote di fondo vasca e delle scarpate per la realizzazione del "piano quotato" dell'impianto. Tali rilevi dovranno essere ancorati a capisaldi fissi;
14. Con la stessa metodologia di rilevo, su richiesta del "Collegio tecnico di vigilanza", il Consorzio dovrà provvedere al controllo delle quote, in corso d'opera e soprattutto dovrà produrre lo specifico piano quotato ad ultimazione della coltivazione della discarica al fine di dimostrare il rispetto dei quantitativi di rifiuto conferiti;
15. Le variazioni progettuali in corso d'opera dovranno essere autorizzate dalal Provincia, ad eccezione delle varianti ritenute "inessenziali" dalla DD.LL (previo parere della "Commissione di collaudo in corso d'opera" e del "Collegio tecnico di vigilanza")

(Prescrizioni supplettive dopo la 1ª variante)

16. Dalle osservazioni dei Comitati di Collaudo e di Vigilanza:
    - ⇒ Produzione del programma lavori;
    - ⇒ Ubicazione cartograficadelle nuove posizioni dei pozzi di biogas e la giustificazione della loro riduzione
    - ⇒ Produzione di una progettazione esecutiva dell'area servizi
    - ⇒ Produzione di un parere tecnico sulla fattibilità da parte della D.L.;
17. Obbligo di specifiche prove di permeabilità ed infiltrazione in sito sul piano di imposta del fondo dei lotti da adibire a discarica, che dimostrino la presenza al di sotto del piano di posa della impermeabilizzazione di uno spessore di almeno 100cm di terreno con permeabilità inferiore od uguale a 10^{-6} cm/sec.;
18. Verifica e dimostrazione dell'assesnza sul piano di posa della geomembrana, di blocchi rocciosi e detriti di dimensioni tali da rappresentare disomogeneità ed irregolarità del piano di appoggio argilloso: nel caso, a luoghi, tali blocchi e frammenti fossero presenti, dovranno essere rimossi e sostituiti con adeguato spessore di materiale argilloso adeguatamente compattato ($K \geq 10^{-6}$ cm/sec);
19. Devono essere forniti i calcoli di verifica dell'argine di contenimento previsto al piede della discarica;
20. Devono essere eseguite verifiche di stabilità relative anche alla prima fase di allestimento della discarica in seguito alla modifica del profilo longitudinale del versante arrecata dai lavori di scavo per l'allestimento dei lotti e nella situazione prima dello scarico dei rifiuti;
21. Deve essere fornito il computo metrico degli scavi per la realizzazione della discarica;
22. Deve essere fornito il capitolato speciale (specifiche tecniche) dei lavori;
23. Devono essere prodotti in corso d'opera i particolari costruttivi di tutte le opere ed impianti tecnologici;
24. Deve essere valutata la possibilità di eseguire una tettoia nella zona di carico delle balle di rifiuti sulla teleferica;
25. Devono essere sempre mantenute in perfetta efficienza tutte le opere di regimentazione ed allontanamento delle acque di scorrimento superficiale;

Prescrizioni supplementari in corso d'opera:

1. programma operativo per l'allontanamento dal cantiere del materiale terroso franato con verifica di stabilità di quello rimasto in sito e la valutazione, supportata da indagini geognostiche necessarie circa la possibilità di riutilizzare nuovamente l'area di stoccaggio per il materiale ancora da scavare
2. analisi delle profondità interessate al movimento gravitazionale, tramite accertamenti diretti con prelievi e prove geotecniche relative sia agli spessori interessati sia alle caratteristiche dei terreni stoccati, nonché dei terreni su cui gli stessi sono stati accumulati o sono scivolati per fenomeno gravitazionale;:
3. Indicazione del nominativo dell'impresa incaricata di eseguire i lavori di scavo nonché la relativa posizione assicurativa;
4. piano di sicurezza di cui al D.Leg. 494/96;
5. Dettaglio crono-programma dei lavori riferntesi ad ogni tipologia di intervento necessaria per al realizzazione dell'opera;

6. rilievo topografico dell'attuale stato di fatto dell'area di discarica che faccia riferimento alle sezioni longitudinali e trasversali contenute nelle tavole di variante 2a, 3a,4a, e 5a;
7. produzione a cadenza quindicinale di documentazione fotografica dello stato di avanzamento dei lavori, con indicate le date di scatto delle foto;
8. specificazione delle fasi liquide e gassose delle perdite e venuta a giorno nelle fasi liquide degli idrocarburi, con indicazione dei sistemi di contenimento e prevenzione adottati;
9. Produzione delle verifiche geotecniche sulla zona di contatto tra argille plioceniche e Argille a palombini, sul fondo discarica (in previsione) e/o sull'attuale superficie di affioramento;
10. Produzione delle verifiche di stabilità dei versanti impostati sulle Argille plioceniche ed interessanti dalla discontinuità tettonica, ossia nell'area della discarica e nell'area della frana del 12 marzo 1997, sia in condizioni naturali che a scavi ultimati;
11. Produzione di una parametrazione chiara e univoca sulle caratteristiche meccaniche dei terreni coinvolti nell'intera area della discarica in oggetto;
12. Produzioned i verifiche riguardanti la determinazione in sito della permeabilità (primaria e secondaria) dei terreni sul fondo discarica e di quelli localizzati presso il contatto tettonico;
13. misurazioni mensili dei dati inclinometrici e relativo confronti con quelli pregressi;
14. predisposizione di piezometri per il rilevamento di eventuali falde nel sottosuolo e misurazione di eventuali emissioni di gas naturale lungo la discontinuità tettonica e più in generale nell'area interessata dalla discarica e suo contorno;
15. verifica delle emissioni gassose dalla discarica, in relazione all'andamento dei venti dominanti, per l'individuazione del pennacchio inquinante di influenza.

Vincolo Idrogeologico

(Costruzione della discarica ed ampliamento strada comunale Neviano de' Rossi e del Cerreto)

1. Raccogliere e regimare con l'adozione degli opportuni manufatti ed accorgimenti tecnici tutte le acque gravanti sull'opera;
2. ad ultimazione delle opere provvedere al recupero ambientale dei terreni interessati con il rinverdimento e la piantagione di essenze arboree adatte alla zona aventi funzione consolidante e protettiva;
3. all'interno del cantiere dovranno essere conservati a disposizione per eventuali controlli copia del progetto e di tutte le concessioni e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera;
4. I calcolo di stabilità del versante dell'impianto rimangono di piena responsabilità del progettista. Il Direttore dei lavori dovrà preventivamente sottoscrivere i calcoli di stabilità del versante. Tale sottoscrizione dovrà essere trasmessa in originale alla Provincia ed al Comune di Fornovo Taro
5. Comunicazione al personale del Comando stazione forestale competente per territorio la data di inizio e quella dell'avvenuto termine dei lavori, nonché la tipologia delle opere e degli interventi da eseguire sul terreno con copia di eventuali autorizzazioni urbanistiche;

6. eventuali iniziative in contrasto con le leggi e i regolamenti forestali, comporteranno la sospensione dei lavori ed il ripristino dello stato iniziale dei luoghi a cura e spese del trasgressore, nonché le sanzioni previste dalle vigenti norme;
7. l'autorizzazione allo svincolo non esonera dall'obbligo dell'osservanza di altre leggi e regolamenti;
8. l'esecuzione dell'opera è consentita per il periodo temporale pari a quello previsto dall'autorizzazione alla realizzazione della discarica

Relativamente alla variante n° 1

9. conferma precedenti pareri S.P.D.S. (per la realizzazione discarica)e Prescrizioni di vincolo

(Deposito materiali di scavo e viabilità di cantiere)

10. Opere eseguite in conformità con le caratteristiche tecniche previste nelle tavole di progetto e nell'integrazione presentata (Prot. B96/00-M05);
11. Obbligo del ripristino dei luoghi al termine dei lavori, come previsto dal piano di ripristino della discarica;
12. Obbligo delle condizioni originarie di stabilità qualora la strada divenisse motivo di danno agli impianti, causa di dissesti ecc..;
13. Autorizzazione del deposito del materiale di risulta dagli scavi alle seguenti condizioni:
    - ⇒ Stoccaggio massimo di 75.000 mc di materiale
    - ⇒ le bancate di riporto non devono superare la quota 324 sezione 15 come indicato dal SPDS, sopra tale quota lo stoccaggio potrà avvenire solo previa verifica e nulla osta da parte del SPDS medesimo;
    - ⇒ dovranno essere realizzate e mantenute in perfetto funzionamento tutte le canalizzazioni di guardia per lo smaltimento delle acque superficiali;
14. Comunicazione Comando forestale competente per territorio la data di inizio e quella dell'avvenuto termine dei lavori, nonché la tipologia delle opere e degli interventi da eseguire sul terreno con copia di eventuali autorizzazioni urbanistiche;
15. iniziative in contrasto con le leggi e i regolamenti forestali, a sospensione dei lavori ed il ripristino dei luoghi a spese del trasgressore, nonché le sanzioni

16. l'autorizzazione allo svincolo non esonera dall'obbligo dell'osservanza di altre leggi e regolamenti;
17. l'esecuzione dell'opera è consentita per il periodo temporale pari a quello previsto dall'autorizzazione alla realizzazione della discarica

Emissioni in atmosfera

1. L'autorizzazione è subordinata al rispetto di tutti i valori limiti minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art.3 comma 2. punto a) e art.4 comma 1. punto d) del D.P.R. 203/1988
2. EMISSIONE N.1 TORCIA: Gli effluenti gassosi provenienti non devono creare disagio odorifero .
3. Deve essere prodotta una determinazione semestrale del contenuto in biogas sul gas secco dell'aeriforme di spazio di testa, in almeno n.6 camini di spurgo distribuiti uniformemente lungo il perimetro della discarica, a partire dall'inizio dei lavori di costruzione e comunque prima della data di apporto del primo carico di rifiuti; ***(Sistema monitoraggio presentato 3/3/ 1997)***
4. Deve essere prodotta una determinazione semestrale del contenuto in biogas sul gas secco dell'aeriforme di spazio di testa a livello di prima falda, e comunque ad almeno 20 metri al di sotto del piano campagna e ad un metro al di sotto del livello terreno, in almeno n.2 pozzi piezometrici posti uno a monte e l'altro a valle della discarica nella direzione di deflusso della falda stessa, a partire dall'inizio dei lavori di costruzione e comunque prima della data di apporto del primo carico di rifiuti. I pozzi dovranno essere realizzati con struttura impermeabile ai gas nei primi 10 metri;
5. A partire dalla prima parziale copertura e a stazione di estrazione biogas in funzione, si ritiene opportuno effettuare la determinazione del contenuto in biogas sul gas secco dell'aeriforme che si libera dalla superficie della copertura , secondo modalità , metodica, numero e frequenza da stabilirsi con l'organo di controllo sezione provinciale dell'A.R.P.A. e il monitoraggio in continuo (medie orarie) della portata di biogas, contenuto in metano, contenuto in ossigeno e temperatura di combustione. I dati così ottenuti dovranno essere disponibili su interrogazione del Centro Operativo dell'A.R.P.A. di Parma, attraverso linea telefonica commutata con modalità da stabilirsi in sede tecnica.;

6. Pur condividendo il piano proposto per l'installazione dell'impianto di captazione e distruzione o riutilizzo del biogas, prima della realizzazione di ogni sua parte (terrazzo superiore, inizio terrazzo superiore, testa terrazzo superiore) potrebbe anche essere richiesto anticipatamente dalla Commissione di Vigilanza (di cui ne fa' parte l'A.R.P.A.) che ne venga data comunicazione mediante presentazione, alla Commissione stessa, di preventivo progetto completo di:
   ⇒ planimetria generale dell'insediamento nello stato presente al momento
   ⇒ risultati dei controlli effettuati
   ⇒ stato dei lavori
7. La Commissione di Vigilanza dopo valutazione di quanto sopra deciderà l'iter procedurale da adottare, e nel caso di varianti anche non significative dal progetto iniziale dovrà essere fornita alla Commissione stessa:
   ⇒ descrizione dettagliata del ciclo di riutilizzo e/o combustione del biogas, fornendo informazioni sulle considerazioni per le quali si è ravvisato l'impiego di tale nuova tecnologia
   ⇒ informazioni, descrizione e caratteristiche di abbattimento (rendimento, caratteristiche tecniche, tempi, tipo e frequenze delle operazioni di manutenzione) con indicazioni in merito della scelta attuata
   ⇒ disegno quotato e/o descrizione dell'impianto
   ⇒ scheda parametri tecnici compilata in ogni sua parte.
8. Le soluzioni proposte per la combustione del biogas dovranno essere approvate dal C.R.I.A.E.R.;
9. Per i prelievi, le misure, le analisi e valutazioni degli inquinanti, fatte salve le modifiche che verranno assunte dal Ministero dell'ambiente ai sensi dell'art.3 comma 2. punto b) del D.P.R. 203/88, devono essere utilizzati i metodi di prelievo di analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM (Misure alle emissioni);
10. in mancanza di uno specifico metodo e per le modifiche da apportare ai metodi di prelievo di analisi e alle strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM (Misure alle emissioni), varranno le determinazioni e le modifiche proposte dai responsabili di settore di specifica competenza dell' A.R.P.A., elaborate e verificate dai tecnici componenti il gruppo di lavoro aria ed il gruppo regionale "CONTROLLO EMISSIONI", utilizzate per l'emanazione delle metodiche di cui l' art. 3 comma 2. punto b) D.P.R. 203/88 e disponibili presso la sede dell' A.R.P.A. sezione provinciale di Parma;
11. per l'effettuazione delle verifiche dei valori limiti fissati dal presente atto deliberativo e per quelli minimi stabiliti dalle LINEE GUIDA, i condotti di adduzione e scarico degli impianti siano dotati di prese di misura posizionati e dimensionati in accordo con quanto specificamente indicato nel metodo U.N.I.CHIM M.U. 422 e che per quanto riguarda l'accessibilità' alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro (D.P.R. 547/55 e D.P.R. 303/56);
12. Il Servizio di Igiene Pubblica, sul cui territorio è ubicato l'impianto, nell' ambito delle proprie funzioni di vigilanza e secondo quanto previsto nella L.R. 4 maggio 1982 n.19 deve effettuare gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli ed il rispetto degli stessi;
13. L' A.R.P.A. sezione provinciale di Parma, competente per territorio, deve effettuare tutti i controlli analitici e/o chimico-fisici necessari alla verifica del rispetto dei valori limite nei tempi e con modalità previste dall'art.8 comma 3. del D.P.R. 203/88 e quelli richiesti, per specifiche esigenze emergenti, dall'Amministrazione Provinciale o dai Servizi di Igiene Pubblica;
14. i riservarsi di adeguare i valori di emissione sopra citati a valori più ristrettivi a modifica delle Linee Guida emanate ai sensi dell'art.3 comma 2. punto a) del D.P.R. n.203/88 e di fare specifici e motivati interventi più' ristrettivi o integrativi da parte dell'autorità' sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
15. Obbligo di fermata automatica dell'impianto qualora il tenore di metano all'interno della miscela combustibile diminuisca sotto al 30% ;

43100 PARMA - Via Verdi, 9 - Tel. 0521/210781 - Fax 0521/282378

16. Obbligo del rispetto del valore di rumorosità della torcia di 69dB(A) (fino alla determinazione da parte dello stato dei valori di emissione ai sensi della 447/95);
17. Valutazione dell'eventualità di un recupero termico qualora le quantità disponibili di gas lo rendano opportuno;
18. Rispetto dei limiti di irraggiamento a terra con protezione del personale (<4.000 kcal/mgh - brevi esposizioni- < 1.200 kcal/mgh -esposizioni continue) e degli apparati (<8.000 kcal/mgh)
19. il non rispetto delle prescrizioni autorizzatorie comporterà' l'applicazione dell'art.10 del D.P.R. 203/88 nonché' le previste sanzioni penali di legge.

(15)

COPIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Oltracco

N. 1631

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 1631 / 61 DEL 30 DIC. 1996

OGGETTO:

Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione del "progetto di variante n° 1" alla discarica di 1ª categoria per Rifiuti Solidi Urbani e Speciali Assimilabili in località "Monte Ardone" in Comune di Fornovo Taro.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno trenta del mese di dicembre, alle ore 10 in Parma, nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Provinciale, presieduta dal Presidente

CORRADO TRUFFELLI

e con l'intervento degli assessori:

	PRESENTE
BUTTARELLI GIOVANNI	
BALLARINI GIOVANNI	
BECCARELLI PIERLUIGI	
DALL'AGLIO CARLO	
GAVIOLI GIUSEPPE	
GIUBELLINI MARINO	

e con la partecipazione del Segretario Generale [redacted] GIACOMO MANINI

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore GAVIOLI GIUSEPPE, dopo la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta in oggetto, integralmente retro riportata, munita dei pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-1990, n. 142.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Unanimità, espressa in forma palese / ~~segreta~~.

Dichiarazione di immediata eseguibilità

IL PRESIDENTE PROPONE, DATA L'URGENZA, L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' AL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

LA PROPOSTA, A VOTI UNANIMI, È APPROVATA.

Deliberazione da sottoporre all'Organo di Controllo

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO:

- Che con atto di G.P. n° 819/15 del 10 luglio 1996, esecutivo a norma di legge, è stato approvato il progetto ed autorizzata la realizzazione della discarica di 1ª categoria in comune di Fornovo Taro, località Monte Ardone;
- che in data 5 dicembre 1996 il "Consorzio G.M.A. Gestione, Manutenzione Ambiente" con sede in Parma via Nobel n° 9/A ha presentato richiesta di approvazione del progetto di variante n° 1 alla discarica in parola, variante giustificata dalla necessità di approntamento urgente del primo lotto dell'impianto e nella contestuale individuazione di una più avanzata tecnologia di coltivazione e messa a dimora dei rifiuti ;
- che in data 19 dicembre 1996, il Consorzio G.M.A. provvedeva ad integrare la sopra indicata richiesta di approvazione al progetto di variante n° 1 con ulteriore documentazione tecnica;

PRESO ATTO:

- del parere FAVOREVOLE espresso dall'Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna (A.R.P.A,.) con nota prot. n° 1017/ST del 20 dicembre 1996, che si allega in copia;
- del parere espresso dall'Azienda USL di Parma sede di Borgo Val di Taro con nota prot. n° 2071/I.P: del 23 dicembre 1996, che si allega in copia;
- il parere FAVOREVOLE, con prescrizioni assunte nella successiva fase dispositiva del presente atto, espresso dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo con nota n° 10123 del 23 dicembre 1996, che si allega in copia;
- il parere FAVOREVOLE espresso dalla Conferenza Provinciale per l'esame dei nuovi impianti di smaltimento rifiuti espresso nella seduta del 30 dicembre 1996, come si evince dal verbale che si allega in copia;
- il giudizio POSITIVO alla realizzazione della variante, ritenuta migliorativa e sostanzialmente esaustiva, espresso congiuntamente dai componenti la Commissione di Collaudo e del Collegio tecnico di vigilanza, con atto in data 21 dicembre 1996, che si allega in copia;

CONSIDERATO:

- che il P.I.S.R. della Provincia di Parma considera prioritaria la realizzazione dell'impianto in oggetto nell'ambito della programmazione provinciale delle smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili;
- che risulta evidente come la rapida realizzazione di tale discarica consente di far fronte alla grave situazione sopra descritta e con costi nettamente inferiori a quelli che comporta l'utilizzo di impianti fuori provincia

VISTO:

- lo stato d'urgenza esistente in Provincia di Parma per quanto attiene allo smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'art. 24 della L.R. 12 luglio 1994 n° 27 stabilisce quale compito delle Province quello di approvare, previa istruttoria della "Conferenza provinciale" i progetti presentati dai soggetti che intendono realizzare o modificare impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, e speciali;
- che, come espressamente richiamata al comma 3. del citato art 24/27, l'approvazione dei progetti comporta a tutti gli effetti la localizzazione dell'impianto secondo i dati cartografici risultanti dagli atti progettuali e produce gli effetti di cui al comma 2, art 3bis della legge 29 ottobre 1987 n° 441;
- che l'autorizzazione al successivo svolgimento dell'attività di smaltimento sarà rilasciata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12 luglio 1994 n° 27 dopo l'effettiva realizzazione dell'impianto;

DATO ATTO :

- che è stato acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica e del Segretario Generale in ordine alla legittimità del provvedimento, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/1990;
- che non si provvede ad acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria di cui agli artt. 53 e 55 della legge 142/1990, poiché il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

D E L I B E R A

- di *APPROVARE* il progetto di variante n° 1 alla discarica di 1ª categoria per Rifiuti Solidi Urbani e Speciali Assimilabili in località "Monte Ardone" in Comune di Fornovo Taro così identificata:

Localizzazione	Comune di Fornovo Taro, località "Monte Ardone"- censito al Catasto terreni del Comune di Fornovo Atro al foglio n° 26 nelle parcelle n° 25, 27, 28, 42, 43 poste a ovest- nord ovest di Monte Ardone per una estensione totale di circa 63.000mq. Ricompreso nella C.T.R. nella Sezione sc. 1:10.000 n° 199.100 denominata "FORNOVO TARO" alle coordinate Gaus-Boaga (punto interno all'area) 4.947.000N - 1.590.250E
Capacità totale	300.000 mc
Grado di compattazione	0,8 ton/mc

presentato dalla ditta:

- Ragione sociale	CONSORZIO G.M.A. - Gestione, Manutenzione Ambiente
- sede legale e amministrativa	Parma - via Nobel n° 9/A
- legale rappresentante	Giorgio Parisi

autorizzando lo stesso alla realizzazione delle opere, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri esposti in premessa facenti parte integrante del presente atto;

- di *VINCOLARE* il presente provvedimento al rispetto:
  1) di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
  2) delle vigenti norme di medicina del lavoro;
  3) delle vigenti norme antincendio;
  4) delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
  5) della normativa in materia di tutela delle acque da inquinamento;
  6) della normativa in materia di inquinamento acustico;
  7) della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
  8) dei diritti di terzi;
  9) della normativa vigente in materia;
  10) delle prescrizioni e indicazioni contenute nelle specifiche autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (ex DPR 203/88) e di svincolo idrogeologico (ex L.R.6/84);
  11) delle disposizioni di cui al D.P.R. 915/82 (e successive modifiche ed integrazioni anche da normativa regionale);
  12) delle specifiche indicazioni dell'atto n° 819/15 del 10 luglio 1996 del quale il presente atto diviene parte integrante

Le opere dovranno essere realizzate in modo conforme al progetto originale come indicato nell'atto n°819/15 del 10 luglio 1996, così come integrato e modificato dal progetto di variante n° 1 (aggiornamento al 19 dicembre 1996) consistente nei seguenti elaborati:

RELAZIONI

- Relazione tecnica;
- Verifiche integrative di stabilità dei fronti di scavo della discarica di Monte Ardone in comune di Fornovo Taro;
- Scheda atti progettuali;
- Scheda discarica

ELABORATI GRAFICI

Tav.1a Impegni di area;
Tav.2a Movimenti di terra - Planimetria;
Tav.3a Movimenti di terra - Sezioni 1-2-3-4;
Tav.4a Movimenti di terra - sezioni 5-6-7;
Tav.5a Movimenti di terra - sezioni 8-9-10 (documentazione 5 dicembre 1996)
Tav.6a Pozzi percolato Ø1200- Particolari;
Tav.7a Pozzi di monitoraggio - Particolari;
Tav.8a Vasca secondo lotto - Pozzo Monitoraggio
Tav.9a Situazione finale e rete biogas - Planimetria;
Tav.10a Situazione finale sezioni 4-7;
Tav.11a Situazione Finale sezioni 1-2-3-5-6;
Tav.12a Sistemazione terreno di scavo (documentazione 5 dicembre 1996)
Tav.13a Area servizi - Pianta e sezioni;
Tav.14a Confronto profili sezione 7-7

PARERI DI CUI ALL'ART. 53 LEGGE 142/90
ATTESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 55 LEGGE 142/90

Si esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica.

Parma, 30 DIC 1996

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ALIFRANCO

Si esprime parere .....
in ordine alla regolarità contabile.

Parma, ...

IL RAGIONIERE CAPO

F.to .....

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione.

Parma, ...

IL RAGIONIERE CAPO

F.to .....

Si esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla legittimità.

Parma, 30 DIC 1996

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giacomo Manini

Letto e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giacomo Manini

IL PRESIDENTE

F.to CORRADO TROFFELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale .., certifica che la deliberazione di cui sopra, verrà pubblicata mediante l'affissione all'albo pretorio di questa Provincia il 07 FEB 1997 e rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

Parma, lì 07 FEB 1997

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giacomo Manini

Il presente atto è divenuto esecutivo per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 47 della legge N. 142 dell'8-6-1990.

Parma, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE . .

F.to .....

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Parma, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE . .

Amministrazione Provinciale di Parma

Attesto che la presente copia composta di
n 1 fogli è conforme all'originale esistente

Il presente viene rimesso per l'esecuzione al Settore/Servizi
Parma, addì 18.02.97

Il Responsabile del Servizio
Ing. Gabriele Alifranco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA

Parma, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to .....

PROVINCIA DI PARMA

COPIA

cod. ENTE 10863
DELIBERAZIONE N° 797
[X] soggetta invio ai Capigruppo consiliari
[ ] trasmessa al CO.RE.CO.
[X] pubblicata all'albo pretorio
in data 04/09/1998
Delibera Immediatamente Eseguibile

Verbale di Deliberazione della Giunta Provinciale

OGGETTO:
Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione della "perizia di variante n°2" alla discarica di 1° categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili in località "Monte Ardone" in comune di Fornovo Taro.

L'anno millenovecentonovantotto, addi' tre del mese di Settembre alle ore 15:30 nella sala delle adunanze,,

Previa l'osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Provinciale.

All' appello risultano:

TRUFFELLI CORRADO	Presidente	Presente
BUTTARELLI GIOVANNI	Vice Presidente	Presente
BECCARELLI PIERLUIGI	Assessore	Assente
BALLARINI GIOVANNI	Assessore	Presente
DALL'AGLIO CARLO	Assessore	Presente
GIUBELLINI MARINO	Assessore	Presente
GAVIOLI GIUSEPPE	Assessore	Presente

Partecipa alla adunanza il SEGRETARIO GENERALE - DR. GIACOMO MANINI , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dr. CORRADO TRUFFELLI nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO:

- che con atto di G.P. n° 819/15 del 10 luglio 1996, esecutivo a norma di legge, è stato approvato progetto ed autorizzata la realizzazione della discarica di 1ª categoria in comune di Fornovo Taro, locali Monte Ardone;

- che con successivo atto di G.P. n° 1631/61 del 30 dicembre 1996, esecutivo a norma di legge, è sta approvata ed autorizzata la realizzazione del "progetto di variante n°1 " alla discarica di 1ª categoria i comune di Fornovo Taro, località Monte Ardone;

- che in data 8 luglio 1998 il "Consorzio G.M.A. Gestione, Manutenzione Ambiente" con sede i Fornovo Taro piazza Mercato Vecchio n° 11, ha presentato domanda tendente ad ottenere l autorizzazione per una 2ª perizia di variante al progetto, variante giustificata dalla necessità c approntamento urgente del primo lotto dell'impianto e dalla contestuale individuazione di una più avanzat tecnologia di coltivazione e messa a dimora dei rifiuti derivanti dalla selezione meccanica secco-umido de rifiuti solidi urbani nonchè dall'esigenza di adeguare le precedenti documentazioni progettuali all prescrizioni impartite in corso d'opera dagli Enti di Controllo e modellare i progetti alle reali situazioni d fatto riscontrate e/o verificatesi durante l'esecuzione delle opere;

- che tale progetto in fase di istruttoria è stato successivamente integrato in data 30 luglio 199 con nota GMA in data 29 luglio 1998 , con nota G.M.A del 17 agosto e con nota G.M.A. in data 2 agosto 1998;

PRESO ATTO:

1) – del parere tecnico favorevole, espresso dall'Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emili Romagna (A.R.P.A,.) con nota prot. n° 1053/ST del 5 agosto 1998, che si allega in copia;

2) – del parere tecnico favorevole espresso dall'Azienda USL di Parma sede di Borgo Val di Taro con le not congiunte dei Servizi di Igiene Pubblica e di S.P.S.A.L. ,prot. n° 829/m.l. del 23 luglio 1998 e prot. 1140/IP del 4 agosto 1998, che si allegano in copia;

3) – del parere tecnico favorevole espresso dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo con nota n° 5672-6624-6625 del 18 agosto 1998, che si allega in copia;

4) – del giudizio positivo alla realizzazione della variante, ritenuta migliorativa e sostanzialmente esaustiva, espresso dai componenti la Commissione di Collaudo, con comunicazione in data 21 agosto 1998, che si allega in copia;

5) – del parere tecnico favorevole espresso dal Consorzio Intercomunale Monte Bosso con nota n° 289 del 17 agosto 1998, che si allega in copia;

6) – del parere di conformità espresso dal Servizio Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Parma con nota n° 39345 (287int) del 11 agosto 1998, di che si allega in copia;

7) – del parere di assenza di rilievi in merito all'installazione della discarica in parola, prodotta dall'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia con nota n° 4630 del 20 luglio 1998, che si allega in copia;

8) – del parere di mancanza di interferenza alla realizzazione della discarica in esame, prodotta dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Distretto Minerario di Bologna con nota n° 1928 del 22 luglio 1998, che si allega in copia;

9) – delle conclusioni positive in ordine alla realizzazione della variante in oggetto alle quali è pervenuta la Conferenza Provinciale per l'esame dei nuovi impianti di smaltimento rifiuti che si è riunita nelle sedute del 24 luglio 1998, 18 agosto 1998 e 26 agosto 1998, i cui verbali si allegano in copia come parte integrante;

CONSIDERATO:

- che il P.I.S.R. della Provincia di Parma considera prioritaria la realizzazione dell'impianto in oggetto nell'ambito della programmazione provinciale delle smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili;

- che l'attuale sostanziale difficoltà di attuazione del Piano sta accentuando la gravità dell'emergenza rifi in ambito provinciale;
- che a fronte di carenza d'impianti si è sopperito mediante il conferimento ad impianti fuori provincia c hanno costi più elevati;
- che la possibilità del conferimento fuori sede si sta riducendo sempre di più rendendo maggiormen critica la situazione dell'emergenza rifiuti che è in contrasto con le disposizioni regionali L.R. 23/97 conseguentemente alle previsioni di pianificazione provinciali;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'art. 27 del d. leg.vo 22/97 e l'art.24 della L.R. 27/94 prevedono che le Province devono approvare seguito di istruttoria della "Conferenza provinciale " i progetti per la realizzazione di impianti smaltimento
- che l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di smaltimento ai sensi dell'art.28 sarà rilascia dopo la realizzazione dell'impianto ad avvenuto collaudo;

RITENUTO ALTRESì

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47 comma 3 della legge 142/90 fine di dare corso alla realizzazione dell'impianto in modo tale da consentire di risolvere lo stato emergenza in si trova la Provincia di Parma per quanto attiene allo smaltimenti dei rifiuti;

ACQUISITO

- il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica del present provvedimento, ai sensi dell'art.53 della legge 142/90;

DATO ATTO

- che non si provvede ad acquisire il parere del ragioniere capo in ordine alla regolarità contabile, poiché il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- di approvare il progetto della "perizia di variante n° 2" alla discarica di 1ª categoria per Rifiuti Solid Urbani e Speciali Assimilabili così identificata:

Localizzazione	Comune di Fornovo Taro, località "Monte Ardone"- censito al Catasto terreni del Comune di Fornovo Atro al foglio n° 26 nelle parcelle n° 25, 27, 28, 42, 43 poste a ovest- nord ovest di Monte Ardone per una estensione totale di circa 63.000mq. Ricompreso nella C.T.R. nella Sezione sc. 1:10.000 n° 199.100 denominata "FORNOVO TARO" alle coordinate Gaus-Boaga (punto interno all'area) 4.947.000N - 1.590.250E
Capacità totale	300.000 mc
Grado di compattazione	0,8 -1,00 ton/mc che comporta un quantitativo da 240.000 a 300.000 T.
Rifiuto Conferibile	Frazione secca preselezionata ed imballata derivante dalle operazioni di selezione meccanica di RSU e speciali assimilabile, con possibilità di conferimento di una percentuale di tali rifiuti allo stato sfuso (non imballati) unicamente per il colmo degli eventuali interstizi creatisi tra le balle posate in discarica

presentato dalla ditta:

- Ragione sociale :	CONSORZIO G.M.A. - Gestione, Manutenzione Ambiente
- sede legale e amministrativa	Fornovo Taro piazza Mercato Vecchio n° 11
- legale rappresentante	Ing. Giorgio Parisi

e composto dai seguenti elaborati, depositati in visione presso il Servizio Ambiente:

Rif.to	Elaborato
A01	Progetto esecutivo - relazione. tecnica
A02	Progetto esecutivo - Relazione geotecnica
A02	Progetto esecutivo - Relazione geotecnica
A03	Progetto esecutivo - Aree di proprietà e impegni d'aria - planimetria generale degli impianti e dei servizi in progetto
A04	Progetto esecutivo - Presidi ambientali di monitoraggio
A05	Progetto esecutivo - area d'impianto planimetria di tracciamento
A06	Progetto esecutivo - area d'impianto Profilo longitudinale strada di coronamento e sezioni di completamento
A07	Progetto esecutivo - area d'impianto Sezione di scavo
A08	Progetto esecutivo - area d'impianto Sezione di confronto
A09	Progetto esecutivo - Viabilità esterna strada comunale del Rio Riccò planimetria e sezioni tipo
A10	Progetto esecutivo - Viabilità interna strada di accesso all'impianto planimetria e sezioni
A11	Progetto esecutivo - Viabilità interna strada d'accesso al fondo invaso planimetria e profilo longitudinale
A12	Progetto esecutivo - Viabilità interna strada d'accesso al fondo invaso sezioni
A13	Progetto esecutivo - Viabilità interna strada d'accesso al fondo invaso tracciamento
A14	Progetto esecutivo - Viabilità interna imbottiture e sovrastrutture stradali particolari costruttivi
A15	Progetto esecutivo - Terre rinforzate localizzazione e sezioni tipo
A16	Progetto esecutivo - Argine di contenimento - planimetria e sezioni d'intervento
A17	Progetto esecutivo - Argine di contenimento sezioni tipo
A18	Progetto esecutivo - Argine di contenimento planimetria di tracciamento
A19	Progetto esecutivo - Barriera di base planimetria disposizione geotessuti
A20	Progetto esecutivo - Barriera di base planimetria disposizione geomembrana e particolari costruttivi (I° e II° telo)
A21	Progetto esecutivo - Gestione del percolato sistema di monitoraggio schema planimetrico e particolari costruttivi
A22	Progetto esecutivo - Gestione del percolato sistema di drenaggio schema planimetrico e particolari costruttivi
A23	Progetto esecutivo - Gestione del percolato sistema di trasporto schema planimetrico e particolari costruttivi
A24	Progetto esecutivo - Gestione del biogas sistema di raccolta e trasporto schema planimetrico e particolari costruttivi
A25	Progetto esecutivo - sistema di controllo ed allontanamento acque superficiali esterne all'invaso schema planimetrico e particolari costruttivi
A26	Progetto esecutivo - Rete antincendio schema planimetrico e particolari costruttivi
A27	Progetto esecutivo - Sistema di distribuzione energia elettrica schema planimetrico e particolari costruttivi
A28	Progetto esecutivo - Schema potenze impiegate e schema funzionale dei collegamenti elettrici
A29	Progetto esecutivo - Opere di inerbimento
A30	Progetto esecutivo - Recinzione area e cancelli schema planimetrico e particolari costruttivi
A31	Progetto esecutivo - Strutture di servizio planimetria generale opere in progetto
A32	Progetto esecutivo - Strutture di servizio sezioni
A33	Progetto esecutivo - Strutture di servizio vasca di stoccaggio percolato carpenteria
A34	Progetto esecutivo - Strutture di servizio vasca antincendio carpenteria
A35	Progetto esecutivo - Strutture di servizio pesa carpenteria

Rif.to	Elaborato
A36	Progetto esecutivo - Strutture di servizio Area trasferimento rifiuti in balle

A37	Progetto esecutivo - Strutture di servizio collegamenti elettrici ed idraulici
A38	Progetto esecutivo - Strutture di servizio imbottiture e sovrastrutture stradali schema planimetric e particolari costruttivi
B01	Progetto strutturale/stazione di regolazione biogas
B02	Progetto strutturale/pesa
B03	Progetto strutturale/ di fondazione vasca di stoccaggio pergolato
B04	Progetto strutturale/cordolo di fondazione vasca antincendio
C01	Piano generale di coltivazione/schema di conferimento e relativa viabilità
D01	Piano generale di recupero/stato finale planimetria di tracciamento
D02	Piano generale di recupero/stato finale sezioni di ripristino e particolari costruttivi del capping
D03	Piano generale di recupero/stato finale sezioni di confronto
D04	Piano generale di recupero/viabilità definitiva e regimazione delle acque
E01	Ex area di stoccaggio materiale di scavo/oggetto di sistemazione e bonifica planimetria e sezioni stato di fatto
E02	Ex area di stoccaggio materiale di scavo/oggetto di sistemazione e bonifica planimetria e sezioni in progetto
F01	Elaborati amministrativi/capitolo tecnico
F02	Elaborati amministrativi/computo metrico
F03	Elaborati amministrativi/quadro comparativo di confronto
F04	Elaborati amministrativi/documentazione attestante il titolo di disponibilità dell'area
F05	Elaborati amministrativi/scheda discarica
	Elaborati integrativi in corso di istruttoria - Nota integrativa G.M.A. in data 29 luglio 1998 di trasmissione comunicazione EUROPROGETTI n° E98/380-SNgtz rif. E9176 del 29 luglio 1998 con allegata relazione "Distacco localizzato di terreno dalla porzione centrale del versante del II lotto" Giugno 1998
	Elaborati integrativi in corso di istruttoria - Nota integrativa G.M.A. del 17 agosto 1998 di trasmissione nota EUROPROGETTI n° E98/390-SN rif. E9176 del 17 agosto 1998 con allegate "Verifiche di stabilità relative alla zona a cavallo dell'argine tra due vasche dell'invaso"
	Elaborati integrativi in corso di istruttoria - Nota integrativa G.M.A del 26 agosto 1998 con allegate: 1. Relazione del Direttore dei Lavori "Modalità di gestione del sistema di allontanamento acque meteoriche e/o percolato in occasione di fenomeni meteorologici intensi" - ago '98 ; 2. Relazione del Direttore dei Lavori "Piano generale di recupero ambientale "- ago '98;

autorizzando la realizzazione delle opere, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri esposti in premessa facenti parte integrante del presente atto;

di vincolare il soggetto esecutore della discarica di cui qui si tratta al rispetto:

I.

A. di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
B. delle vigenti norme di medicina del lavoro;
C. delle vigenti norme antincendio;
D. delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
E. della normativa in materia di tutela delle acque;
F. della normativa in materia di inquinamento acustico;
G. della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
H. dei diritti di terzi;
I. della normativa vigente in materia di rifiuti;
J. delle prescrizioni e indicazioni contenute nelle specifiche autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (ex DPR 203/88) e di svincolo idrogeologico (ex L.R.6/84);
K. delle specifiche indicazioni degli atti n° 819/15 del 10 luglio 1996 e n° 1631/61 del 30 dicembre 1996;

II. delle disposizioni di cui al D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni anche da normativ regionale, alle prescrizioni contenute nei pareri indicati in premessa, nonché alle seguenti particola prescrizioni:

A. presso l'impianto, potranno essere conferiti unicamente rifiuti consistenti nella "frazione secc preselezionata ed imballata derivante dalle operazioni di selezione meccanica di RSU e specia assimilabili per un quantitativo massimo di 300.000 mc che in ragione del grado c compattazione previsto da 0,8 - 1,00 ton/mc comporta un quantitativo da 240.000 a 300.00 ton.;

B. la strada di servizio che collega l'area servizi ed il fronte dei rifiuti dovrà essere interament asfaltata e mantenuta in buono stato di conservazione. Ad ultimazione della gestione la stess dovrà essere ripristinata alle stesse condizioni nelle quali si trovava prima della realizzazion della discarica;

C. La realizzazione dell'area servizi dovrà rispettare gli elaborati grafici prodotti;

D. L'accesso alla discarica, per il conferimento dei rifiuti, dovrà avvenire con mezzi idone relativamente alle caratteristiche dell'opera;

E. Entro 90 giorni dalla data di trasmissione del presente atto, dovrà essere posato in opera u inclinometro da ubicare in una area, concordata con il Comitato Tecnico di Vigilanza e con SPDS, da individuare fra l'area servizi e la zona di deposito del materiale di copertura;

F. Per la realizzazione delle opere contenute nella "perizia di variante n° 2", che col presente att si approva e autorizza, sono concessi ulteriori 30 giorni;

Di stabilire fin d'ora che la prossima gestione dell'impianto dovrà, fra l'altro, essere assoggettata all seguenti condizioni:

1. dovranno essere installate idonee apparecchiature per il controllo climatico microbiologico prima, durante e dopo il conferimento dei rifiuti. La modalità dell prove, nonché la loro frequenza dovranno essere concordate con l'ARPA di Parma dovranno , prima della gestione della discarica, essere comunicate alla Provincia co R.A.R. e con lettera esplicativa dettagliata del tutto, controfirmata dall'ARPA in segn di consenso;
2. dovrà essere presentato uno studio di valutazione delle problematiche derivanti da traffico veicolare sulla viabilità esistente;
3. dovrà essere presentata una relazione sulle opere da eseguire per la dissipazion dell'energia idrica delle canalette di scolo perimetrali prima dell'immissione nel ric Fontanelle;
4. La DDLL dovrà fornire la relazione finale corredata degli elaborati definitivi corretti comprensivi del ripristino dello stato precedente della strada di servizio;

Di invitare, nel rispetto delle autonome competenze, il Comune di Fornovo Taro a verificare se le convenzione precedentemente approvate dovranno essere modificate in base alle nuove condizioni gestionali che derivano dall' approvazione del presente atto;

Di trasmettere copia del presente atto, a cura del Servizio Ambiente, alla Commissione di Collaudo ed al Comitato Tecnico di Vigilanza per gli adempimenti e le verifiche cui sono preposti, nonché all'Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna (A.R.P.A,.), Sezione di Parma e al Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL di Parma, distretto di Borgo Val di Taro ed al S.P.D:S., per i compiti ed attività di competenza.

CONTESTUALMENTE
Attesa l'urgenza di provvedere
Visto l'art.47 della legge 142/90
A voti unanimi resi palesemente
DICHIARA
il presente provvedimento immediatamente eseguibile

SETTORE : Affari Genera
Proposta N° 1998/2

Oggetto:
Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione della "perizia di variante n°2" alla discarica di 1° categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili in località "Monte Ardone" in comune di Fornovo Taro.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8/6/90 N° 142 :

REGOLARITA' TECNICA
[X] Favorevole [ ] Contrario

Li, 03/09/1998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ATTOLINI SILVANO

VISTO CONFORMITA'
[X] Favorevole [ ] Contrario

Li, 03/09/1998

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GIACOMO MANINI

DELIBERAZIONE N° 797 DEL 03/09/1998

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to DR. CORRADO TRUFFELLI

Il Segretario Generale
F.to Dr. GIACOMO MANINI

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE (art.47,legge 8 giugno 1990,n°142)

n° Reg.pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio dal 04/09/1998 per quindici giorni consecutivi.

Li',04/09/1998

Il Segretario Generale
F.to Dr. GIACOMO MANINI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art.17,comma 36 legge 15.5.97,n.127)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 04/09/1998 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari.

LI, 04/09/1998

Il Segretario Generale
F.to Dr. GIACOMO MANINI

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 04/09/1998 al _____ per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.47 della L. 8/6/90, n.142 e non sono state presentate opposizioni:

Li'

Il Segretario Generale
F.to Dr. GIACOMO MANINI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.47, legge 8 giugno 1990, n° 142)

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio della Provincia ed e' divenuta esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n° 142 in data .

Li',

Il Segretario Generale
F.to Dr. GIACOMO MANINI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li',

Il Segretario Generale
F.to Dr. Giacomo Manini